

L'iniziativa

Pronto soccorso del Santobono intitolato a Sergio De Simone

**La struttura
sanitaria dedicata
al bambino
deportato, vittima
della Shoah: fu ucciso
per gli "esperimenti"
dei medici nazisti**

di Giuseppe Del Bello

Il pronto soccorso del Santobono intitolato a un bimbo napoletano vittima della Shoah. È approdato da meno di un mese, ma non ha perso tempo Rodolfo Conenna, neodirettore generale del polo pediatrico che ha firmato la delibera. Un gesto dal profondo significato etico in un momento delicato in cui le diversità rappresentano il perno della coesione sociale. Lo spiega lo stesso manager quando, riferendosi al piccolo Sergio De Simone, ne sintetizza la brevissima tragica esistenza: «Deportato ad Auschwitz, fu sottoposto a pratiche disumane, grottescamente spacciate per esperimenti scientifici, a causa delle quali perse la vita».

Sergio era nato al Vomero nel 1937 da Eduardo, sottufficiale nella

Marina, e da Gisella Perlow, di origine ebraica. Nel 1943, Gisella e Sergio si trasferiscono a Fiume, per raggiungere la famiglia durante l'estate. Ma dopo l'8 settembre la zona di Fiume finisce sotto il dominio del Reich e, nel marzo del '44, i tedeschi arrestano Gisella con Sergio che ha appena sei anni. La famiglia Perlow viene portata al campo di concentramento di San Sabba e poco dopo, il 29 marzo, messa sul treno per Auschwitz. Un viaggio terribile che dura sei giorni, alla fine del quale dal convoglio T25 scendono madre e figlio. Sergio è smistato nella "Baracca dei bambini", ma a novembre dello stesso anno il famigerato *dottor morte*, Joseph Mengele, lo seleziona tra i 20 da inviare al campo di Neuengamme. Diventerà una delle tante cavie umane per gli esperimenti sulla tubercolosi del dottor Kurt Heissmeyer. Il medico criminale iniettava bacilli della Tbc, nella folle convinzione di stimolare una reazione immunitaria utile a realizzare un vaccino. Al piccolo Sergio tocca la stessa disumana sorte, e nel '45, qualche giorno prima della fine della guerra, gli venne iniettata insieme ad altri coetanei una dose di morfina e fu impiccato. La salma, riportata a Neuengamme, venne cremata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Vittima Sergio De Simone

